



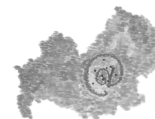
ISTITUTO COMPRENSIVO “D. ALIGHIERI” RIPALIMOSANI

Via Marconi, 19 - 86025 Ripalimosani (CB)

Tel. 0874 39148 Fax 0874 39149 C.F. 80001220708 – C.M. CBIC830003

E-mail: cbic830003@istruzione.it– PEC: cbic830003@pec.istruzione.it

www.icripalimosani.it



Bando per l'utilizzo di fondi relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio, anno scolastico 2015/16

PROGETTO

UNITI SI CRESCE

Area d'intervento: A+B- Area mista: Disagio e Dispersione scolastica e Integrazione alunni immigrati

Progetto di Rete di scuole

Docente referente: Ciafardini Rosa

Tipologia di scuola: istruzione primaria e secondaria di I grado

IL PROGETTO FA SEGUITO A PRECEDENTI PROGETTI, GIÀ AVVIATI, CONTRO IL DISAGIO, L'EMARGINAZIONE SCOLASTICA E PER GLI ALUNNI IMMIGRATI

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo “Alighieri” di Ripalimosani è costituito da ben 20 punti di erogazione; i plessi scolastici, comprensivi dei tre ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, sono dislocati in nove distinti Comuni della provincia di Campobasso e comprendono una popolazione scolastica di poco più di 690 alunni. L'Alighieri è, in sostanza, un'insieme di preesistenti realtà scolastiche, ognuna diversa dall'altra, ma tutte interessate da fenomeni quali l'isolamento geografico, l'integrazione di famiglie extracomunitarie e/o con svantaggio socio-economico, la scarsità di ulteriori centri di aggregazione.

Il contesto socio-culturale risulta essere molto eterogeneo e diversificato, caratterizzato dalle problematiche tipiche dei piccoli centri urbani, sebbene i cittadini e le amministrazioni riconoscano alla scuola un ruolo forte ed importante per l'accoglienza e la formazione. Alcune sedi, in particolare, vivono un disagio più o meno latente, legato al rischio di dispersione scolastica. La dispersione è un fenomeno complesso che comprende in sé aspetti diversi e che investe l'intero contesto scolastico-formativo. In questo fenomeno si compenetrano due fattori: quello personale che riguarda il soggetto e quello sistemico relativo al sistema che produce dispersione.

La ricerca degli ultimi anni ha dimostrato, che oltre alle cause dirette dell'abbandono (collocate nella scelta errata della scuola), vi sono cause remote (in cui è protagonista la famiglia dell'allievo) e cause nascoste (il cosiddetto sogno lavoristico che riguarda i giovani attratti da una domanda lavorativa di bassa qualificazione). Obiettivo dell'istituzione scolastica è prevenire il disagio e promuovere il successo scolastico aiutando gli studenti a prepararsi al futuro, fermo restando che la scuola, soprattutto dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, deve tendere alla formazione della persona nel suo complesso. E' necessario invitare le famiglie e gli alunni a porsi più frequentemente il quesito relativo al futuro, sia dal punto di vista educativo sia dal punto di vista formativo. Porsi una meta, per quanto non precludente di altri percorsi, aiuta ad indirizzare i propri sforzi, a dare senso all'apprendimento, a orientare passo passo le proprie scelte.

Già dalla fine del secondo ciclo della Scuola Primaria, ed ancor di più nella Scuola secondaria di 1° grado, si rileva una certa fragilità emotiva ed affettiva che rischia di prolungare l'infanzia, ritardare l'acquisizione dell'autonomia e rendere lo studente più vulnerabile nei confronti dell'insuccesso scolastico. Gli alunni stranieri immigrati di recente con le famiglie d'origine evidenziano un maggior grado di autonomia rispetto ai compagni di classe, ma risentono delle difficoltà legate all'uso ed alla comprensione della lingua italiana, ostacolo ad una piena integrazione con la comunità ospitante. Accanto alla presenza di alunni diversamente abili, che manifestano comportamenti e bisogni correlati alle loro patologie, vi sono allievi che presentano uno svantaggio socio-culturale o disturbi specifici che generano difficoltà di apprendimento e/o comportamenti problematici.

FINALITÀ DEL PROGETTO

1. prevenire la dispersione scolastica;
2. promuovere l'istituzione scolastica nel tentativo di riconquistare il ruolo centrale nel contesto socio-culturale del territorio;
3. facilitare l'orientamento individuale
4. sperimentare percorsi formativi innovativi
5. elaborare materiali e documentare l'esperienza
6. potenziare la cultura della ricerca – azione

Tale proposta progettuale mira a sviluppare alcune delle competenze chiave europee di cittadinanza: comunicazione nelle lingue straniere, competenze digitali, competenze sociali e civiche, imparare ad imparare, promuovendo scelte educative volte all'inserimento e al successo di tutti e di ognuno, ponendo maggiore attenzione a chi si trova in situazione di disagio e che più degli altri rischia di disperdersi.

ANALISI DEI BISOGNI DEL TERRITORIO E DEGLI ALUNNI

Le scuole dell'I.C. di Ripalimosani affrontano continuamente, da oltre dieci anni, la complessa problematica del disagio scolastico/sociale e dell'integrazione degli studenti che, a seguito degli aspetti familiari e sociali, vivono costanti situazioni di difficoltà.

L'esperienza maturata dal corpo docente consente di poter sintetizzare le cause del disagio dei bambini e dei ragazzi nei punti di seguito elencati:

- forte processo migratorio con la conseguente entrata nell'agglomerato urbano di diversi Comuni di nuclei familiari provenienti da paesi (nazionali) diversi, non integrati nella nuova realtà sociale con aumento della popolazione e, al contempo, diminuzione di relazioni interpersonali;
- gruppi di bambini e ragazzi ospiti della "Casa famiglia", presente ed operante nel territorio comunale di Ripalimosani e Limosano, portatori di esperienze affettivo/emotive fortemente condizionanti per uno sviluppo adeguato della persona;
- aumento costante di famiglie non più tradizionalmente costituite;
- famiglie con svantaggio socio-economico.

DESTINATARI

- alunni stranieri ed autoctoni con bisogni speciali
- famiglie

MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI ALUNNI

Gli alunni particolarmente bisognosi di interventi, per cause e motivazioni diverse, sono individuati principalmente attraverso:

- forme di osservazione sistematica, relative alle modalità di relazione all'interno del piccolo/grande gruppo, sezione /classe;
- attraverso i colloqui iniziali con le famiglie e gli operatori dei servizi sociali per quei casi speciali già riconosciuti;
- per le nuove iscrizioni di ragazzi stranieri e/o trasferiti, la lettura/analisi della scheda di accompagnamento (se presente), seguita da colloqui con le famiglie, e/o i rappresentanti legali (tutori, affidatari);
- incontri con i responsabili dei servizi sociali e sanitari e con gli operatori della "Casa famiglia".

FIGURE PROFESSIONALI COINVOLTE

- **docenti di Italiano e di Lingua inglese:** per coordinare e gestire i processi in aula e/o nei laboratori d'apprendimento
 - **il referente del progetto:** per coordinare i gruppi di lavoro, osservare i processi, gestire il laboratorio di accoglienza/apprendimento
 - **il consiglio di classe** per la progettazione, condivisione e realizzazione dei percorsi formativi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi e al successo scolastico di ognuno
 - **la scuola** nella sua funzione progettuale
 - **il dirigente scolastico** nella sua funzione di facilitatore e garante dell'innovazione nella prospettiva dell'autonomia
 - **le famiglie** nella funzione di supporto alla conoscenza della madre lingua, dei bisogni formativi e delle aspettative dei e del progetto di vita dei propri figli
- Nel progetto è previsto il coinvolgimento di un esperto esterno, con fondi da finanziamento esterno: **una dottoressa in psicologia con uno sportello di ascolto.**

OBIETTIVI FORMATIVI

Relativamente a : **Disagio ed emarginazione scolastica**

- Sviluppare le capacità di interrelazione;
- Imparare a padroneggiare il proprio emotivo;
- Conoscere, apprezzare ed esaltare la diversità delle tradizioni;
- Acquisire comportamenti etico-legali ed applicarli nel quotidiano;
- Acquisire capacità di esplorare e esprimere se stessi attraverso la propria creatività;
- Imparare a potenziare gli aspetti positivi della propria personalità;
- Acquisire gli elementi base dell'autodisciplina;
- Imparare ad esprimere la propria individualità senza prevaricare l'altro.

Relativamente a : **Sostegno agli immigrati**

- Apprendere la lingua italiana per relazionarsi, conoscere ed imparare
- Inserirsi in gruppi di pari e sociali nella scuola e nell'extrascuola
- Conoscere e confrontare le nuove culture
- Riconoscere la validità delle diverse culture territoriali;
- Attivare atteggiante di ascolto e di relazione positiva nei confronti degli altri.

OBIETTIVI SPECIFICI

Laboratorio di lingua inglese e laboratorio informatico: (in orario extracurricolare)

sviluppare competenze linguistiche finalizzate alla promozione della dimensione europea degli studenti (in stretta correlazione con eTwinning);

sviluppare una maggiore sicurezza nell'espressione del sé;

promuovere le capacità comunicative e collaborative;

acquisire competenze tecniche;

promuovere la creatività degli alunni;

promuovere l'assunzione di responsabilità operative, individuali e socializzate;

promuovere atteggiamenti concretamente propositivi.

Laboratorio di creatività:(in orario extracurricolare)

facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio scolastico;

incentivare la motivazione individuale, prevenire il rischio di disinteresse e atteggiamenti di ostilità verso la conoscenza;

promuovere l'assunzione di comportamenti responsabili;

promuovere lo sviluppo della capacità "metarappresentativa", attraverso l'uso del linguaggio teatrale complesso e pluridisciplinare: corpo, movimento, suono, ritmo, gesto, parola e immagine;

promuovere la creatività degli alunni.

Laboratorio Interculturale: (in orario extracurricolare)

mettere in atto, attraverso momenti di formazione - ricerca – azione –sperimentazione, processi didattico - formativi finalizzati a rimuovere situazioni di disagio e promuovere processi di integrazione e interazione tra culture, tra soggetti portatori di valori, storie e visioni del mondo diverse.

valorizzare l'educazione interculturale e interlinguistica

COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Relativamente a : **Disagio ed emarginazione scolastica**

Si informano i genitori in merito alle motivazioni e alle finalità del progetto, ponendo l'accento sull'importanza che tali iniziative rivestono per favorire l'arricchimento personale e sociale soprattutto nei piccoli centri come Castellino, Limosano e Petrella; successivamente si organizzeranno incontri periodici per aggiornare circa l'andamento delle attività poste in essere.

Relativamente a :**Sostegno agli immigrati:**

Il forte fenomeno immigratorio, registrato nel corso degli anni nel territorio afferente all'Istituto Comprensivo, determina la necessità di colloqui frequenti con i genitori, in particolare con quelli i cui figli vivono situazioni di disagio, per individuare i reali bisogni formativi di ciascun alunno.

Per la redazione di questo progetto le famiglie sono state già consultate per sensibilizzarle alle tematiche trattate e lo saranno successivamente per la valutazione dell'efficacia degli interventi.

COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI O DELLE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Relativamente a : **Disagio ed emarginazione scolastica**

E' prevista la collaborazione delle amministrazioni comunali afferenti all'Istituto Comprensivo che hanno dichiarato la disponibilità a fornire l'assistente sociale a supporto delle situazioni di disagio rilevanti e conclamate, nonché per l'attivazione del trasporto e servizio mensa.

E' prevista la collaborazione con l'ASREM per intervenire nelle situazioni di particolare disagio

Relativamente a :**Sostegno agli immigrati:**

E' prevista la collaborazione delle amministrazioni comunali per fornire supporto per l'attivazione del trasporto e del servizio mensa.

TRASVERSALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E RACCORDO CON LE DISCIPLINE

Relativamente a : **Disagio ed emarginazione scolastica**

- Assicurare ad ogni alunno le condizioni migliori per apprendere.
- Favorire la consapevolezza del sé e dell'altro da sé, per sviluppare comportamenti socialmente accettati
- Sviluppare linguaggi diversi: verbale, mimico- gestuale, prossemico, prosodico, iconico, musicale, in sintesi i linguaggi " multiletali";
- Intervenire precocemente sulle difficoltà e i disturbi dell'apprendimento
- Promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni italiani ed extracomunitari, favorendo la socializzazione, l'integrazione, la crescita culturale e sociale

Relativamente a : **Disagio ed emarginazione scolastica**

- Accogliere ed inserire nel gruppo classe gli alunni stranieri e/o con svantaggio

- Promuovere lo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni italiani ed extracomunitari, favorendo la socializzazione, l'integrazione, la crescita culturale e sociale
- Favorire un passaggio graduale e non traumatico dalla lingue di origine a quella italiana. .
- Favorire l'apprendimento della lingua italiana per comunicare e per studiare

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

I^ AZIONE

Selezione dei Contenuti : Pedagogia interculturale; elementi di neurolinguistica e linguistica cognitiva; nuove ipotesi di apprendimento multidimensionale della lingua in contesti interculturali; la dimensione “creativa – emotiva dell’educazione interculturale; il valore della cultura di appartenenza nel processo di educazione interculturale; strategie di insegnamento/apprendimento dell’italiano , dell’inglese e del linguaggio digitale per il “saper comunicare”, come saper essere con il proprio corpo e la propria soggettività con altri individui di altre culture; per “saper studiare”, come saper utilizzare e gestire i diversi codici linguistici

Formazione docenti/famiglie: informazione sulle finalità del progetto e sulle modalità di svolgimento; coinvolgimento attivo delle famiglie nei processi di pianificazione, erogazione e controllo degli esiti.

II^ AZIONE

Attività laboratoriali– gruppi di lavoro

Ricerca – azione – segmentazione materiali linguistici cartacei, informatici, multimediali

Produzione materiali

III^ AZIONE

Sperimentazione percorsi formativi personalizzati

IV^ AZIONE

Elaborazione strumenti di osservazione/verifica/valutazione

Monitoraggio /Verifica/valutazione

V^ AZIONE

Restituzione e disseminazione dei risultati dell’esperienza

CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ

Plesso	Grado di istruzione	Laboratori	Ore totali
Limosano	Primaria	Laboratorio di lingua inglese- Laboratorio della creatività	10 ore
Castellino	Primaria	Laboratorio della creatività- laboratorio interculturale	10 ore
Petrella Tifernina	Secondaria	Laboratorio di lingua inglese- Laboratorio della creatività- laboratorio informatico- interculturale	15 ore
Ripalimosani	Secondaria	Laboratorio di lingua inglese- Laboratorio della creatività- laboratorio informatico-l interculturale	10 ore

METODOLOGIE DIDATTICHE:

Date le finalità del progetto che prevede applicazioni in situazioni di disagio ci si propone una metodologia che consideri:

- L'osservazione
- La metacognizione
- La motivazione
- Attività di ricerca-azione
- Continuo ripensamento sulle tecniche di insegnamento/apprendimento

Tutto ciò nell'ottica di:

- conoscere meglio e più a fondo la situazione di insegnamento/apprendimento
- rendere la proposta formativa più adeguata ai singoli bisogni degli allievi
- migliorare il loro livello di educazione ed istruzione
- conoscere le capacità di base dell'allievo, cognitive e non cognitive, quando arriva a scuola
- comprendere e spiegare determinati comportamenti individuali e di gruppo.

In particolare l'approccio didattico metacognitivo sarà in grado di attivare nell'alunno la propensione a riflettere su aspetti riguardanti la propria personale capacità di apprendere, di stare attenti, di concentrarsi di ricordare. Inoltre tale metodologia aiuterà ogni alunno, ed in particolare chi è portatore di disagio, a sviluppare le capacità di saper riconoscere le proprie caratteristiche per poter anticipare le possibili difficoltà o facilitazioni che si potranno avere nelle diverse situazioni o nei diversi compiti.

Le attività saranno svolte in orario curriculare ed extracurriculare e saranno attivate le seguenti strategie:

- lavoro individuale
- lavoro di gruppo
- attività laboratoriale
- tutoring
- autoregolazione cognitiva
- apprendimento cooperativo
- drammatizzazioni
- giochi di ruolo
- letture collettive
- discussioni
- utilizzo delle nuove tecnologie (presentazioni Power Point- documenti- ricerche multimediali)

FORME DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Modalità :

E' prevista una valutazione didattica del processo che riguarderà l'analisi dei risultati e delle ricadute. Sarà predisposta una griglia di valutazione che permetterà una prima misurazione dell'efficacia dell'azione sugli allievi; sarà verificato anche il ritorno in termini di istruzione rispetto alla condizione di ingresso non solo per quanto concerne le competenze, ma anche sotto il profilo dei rapporti interpersonali.

Osservazione degli alunni nei lavori di gruppo e individuali; osservazioni sistematiche dell'alunno durante le attività progettuali nelle varie fasi operative, evitando modalità rigide, costrittive o discriminanti per favorire il processo educativo e consolidare un atteggiamento fiducioso in sé.

Strumenti:

Autovalutazione e valutazioni periodiche; costruzione di verifiche intermedie e finali relativi agli ambiti disciplinari coinvolti, al grado di socializzazione, all'interesse e alla partecipazione; esame della documentazione raccolta; verifiche intermedie e finali di modulo; valutazione formativa e sommativa.

La valutazione complessiva avverrà sia a livello di consigli di classe e interclasse, sia a livello di collegio docenti che a livello di Consiglio d'istituto

RISULTATI ATTESI

La scelta di prevedere attività laboratoriali a carattere operativo ed espressivo, anche a piccolo gruppo, è dovuta alla volontà di promuovere una maggiore integrazione e socializzazione tra gli alunni per ampliare le opportunità formative.

I laboratori intendono favorire un'esperienza di gruppo in cui ciascun alunno abbia modo di sperimentare relazioni positive tra pari all'interno di un contesto elettivo nel compito, in cui ciascun docente modula le attività al fine di garantire il successo di ciascuno. I laboratori si avvarranno di linguaggi espressivi diversi come canali privilegiati per incentivare la conoscenza, affinché si possano fondere in modo armonico il sapere teorico ed il sapere pratico provato, dimostrato, esercitato.

PRODUZIONE DI MATERIALE CONSULTABILE E DIVULGABILE

- Materiale multimediale
- Materiale fotografico
- Materiale cartaceo

Divulgazione:

- Mostre
- Sito della scuola

Documentazione finale

la scuola si impegna a consegnare a conclusione del lavoro:

X RELAZIONE SCRITTA

X Registrazioni video o audio

X PRESENTAZIONE POWERPOINT

XI tinerario di lavoro

DESCRIZIONE DI ATTIVITÀ
DIDATTICHE

Descrizione della metodologia di formazione

ALTRO:

QUADRO FINANZIARIO

Risorse umane	Numero di ore	Importo orario	Importo totale
Attività di docenza	45		
Attività di progettazione	7		
Collaboratori scolastici	6		
Assistenti amministrativi	5		
Totale finanziamento richiesto			

Luogo e data

Il Dirigente Scolastico

RIPALIMOSANI, 5 Maggio 2016

Marina Crema

